

# COMUNE DI OPI

PROV. L'AQUILA

## VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>n.</b> 14 <b>Data</b> 31.07.2012	<b>Oggetto:</b> Cittadinanza Onoraria Dacia Maraini
--	---

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18.30 e successive nella solita sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 Paglia Berardino	X	
2 Boccia Odorisio		X
3 Di Santo Antonio	X	
4 Tatti Tonino	X	
5 Leone Gian Enrico	X	
6 Boccia Diego		X
7 De Arcangelis Del Forno Anna Lucia	X	
8 Sforza Mario		X
9 Leone Antonio Ranieri	X	
10 Di Vito Angela		X
11 Tatti Raffaele	X	
12 Boccia Stefano		X
13 Tatti Nunziato	X	
<b>Assegnati</b> n. 13	<b>Presenti n.</b>	<b>8</b>
<b>In carica</b> n. 13	<b>Assenti n.</b>	<b>5</b>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.  
Presiede il Sig. Berardino Paglia nella sua qualità di Sindaco.  
Partecipa il Segretario Dott. Zanatta Gian Luigi.

La seduta è pubblica.



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del curriculum vitae della scrittrice Dacia Maraini , che pertanto si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato "A");

Considerato di :

- aver promosso in modo sperimentale il teatro itinerante nel Comune di Opi permettendo ai giovani talenti di cimentarsi nella recitazione drammaturgia teatrale italiana;
- di aver onorato con la sua presenza le serate di poesia declamate negli angoli più belli del piccolo borgo di Opi, " Uno dei Borghi più Belli D'Italia" conferendo alla Nostra collettività prestigio, innovazione culturale e sviluppo artistico;

Assunti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.lgs 267/2000.

Con votazione espressa nelle forme di legge che dà le seguenti risultanze:

- Presenti: 8
- Favorevoli:8

### **DELIBERA**

Di prendere atto di quanto evidenziato nel curriculum vitae della scrittrice Dacia Maraini (allegato "A") che mostra come lo stesso possa considerarsi l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani ;

2. Di concedere alla scrittrice Dacia Maraini , nata a Fiesole il 13.11.1936 , per quanto specificato in premessa e per le motivazioni di cui al precedente punto 1), la cittadinanza onoraria del Comune di Opi

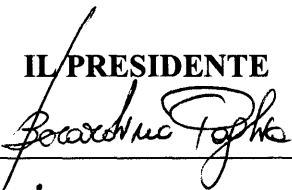
Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione espressa in forma palese che dà le stese risultanze della votazione principale.

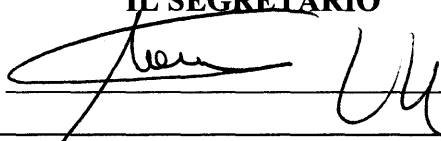
Parere di regolarità tecnica  
Il responsabile del servizio

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO**

  
\_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

Prot. n. 3535

li. 23/08/2012

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgvo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.

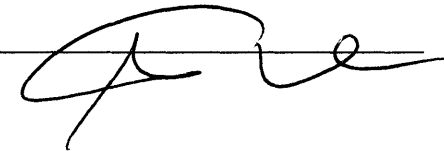
**IL MESSO NOTIFICATORE**

Dott.ssa Raffaella Manuela

  
\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Zanatta Gian Luigi

  
\_\_\_\_\_

Opi li 23/08/2012

---


**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgvo n. 267/2000)  
 è divenuta immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgvo n. 267/2000).

Data 23/08/2012

**IL SEGRETARIO**

  
\_\_\_\_\_

**Dacia Maraini** nasce a Fiesole il 13 novembre del 1936. La madre, Topazia, è pittrice e appartiene a un'antica famiglia siciliana, gli Alliata di Salaparuta. Il padre, Fosco Maraini, per metà inglese e per metà fiorentino, è un etnologo conosciuto che ha scritto diversi libri sul Tibet e sul Giappone.



### **I primi anni**

Desideroso di lasciare l'Italia fascista, Fosco Maraini partecipa ad un concorso internazionale e vince una borsa di studio per uno studio sugli Hainu nel nord del Giappone, dove andrà a vivere con la sua famiglia, tra il 1938 e il 1947. Gli Hainu sono una popolazione in via di estinzione stanziata nell'Hokkaido. Dal 1943 al 1946, la famiglia Maraini, insieme con altri italiani, è internata in un campo di concentramento, per essersi rifiutata di riconoscere ufficialmente il governo militare giapponese. Questo governo, infatti, nel '43 aveva fatto un patto di alleanza con l'Italia e la Germania e chiese ai coniugi Maraini di firmare l'adesione alla repubblica di Salò, cosa che appunto non fecero.

Nella sua collezione di poesie "Mangiarmi pure", del 1978, la scrittrice racconta proprio delle atroci privazioni e sofferenze, provate in quegli anni, fortunatamente interrotti dall'arrivo degli americani.

Rientrata in Italia, la famiglia Maraini si trasferisce in Sicilia, presso i nonni materni, nella Villa di Valguamera di Bagheria, dove le tre figlie cominciano gli studi. La povertà è una costante di quegli anni di difficile adattamento al nuovo ambiente.

Qualche anno dopo la famiglia si divide. Il padre va ad abitare a Roma, la madre resta a Palermo con le tre bambine che frequentano le scuole della città.

Quando Dacia Maraini compie i diciotto anni decide di andare a vivere a Roma con il padre. Qui prosegue il liceo, si arrangia per guadagnare, facendo lavori diversi: l'archivista, la segretaria, la giornalista di fortuna.

A ventuno anni fonda, insieme con altri giovani, una rivista letteraria, "Tempo di letteratura", edita da Pironti a Napoli e comincia a collaborare con riviste quali "Paragone", "Nuovi Argomenti", "Il Mondo".

### **Anni Sessanta**

Nel corso degli anni Sessanta si sposa con Lucio Pozzi, pittore milanese (dal quale si divide dopo quattro anni di vita in comune) e pubblica i suoi primi romanzi. Nel 1962 presso l'editore Lerici: "La vacanza". Nel 1963 "L'età del malessere" che ottiene il premio internazionale degli editori "Formentor". Il terzo romanzo "A memoria" del 1967 è pubblicato da Bompiani. Per la Feltrinelli con il titolo "Crudeltà all'aria aperta" pubblica nel 1966 le sue poesie. Il libro viene recensito con molto favore dallo scrittore Guido Piovene.

Nel corso di questi anni Dacia Maraini comincia ad occuparsi anche di teatro fondando, insieme ad altri scrittori, il Teatro del Porcospino, in cui si rappresentano solo novità italiane: Gadda, Moravia, Wilcock, Siciliano, Maraini e Parise.

Lei stessa, dalla seconda metà degli anni Sessanta scriverà molti testi teatrali, tra i quali: "Maria Stuarda", che ottiene un grande successo internazionale (tradotto e rappresentato in ventuno paesi e ancora si continua a rappresentare); "Dialogo di una prostituta con un suo cliente", pubblicato da Images di Padova, (tradotto e rappresentato negli anni seguenti prima a Bruxelles, poi a Parigi e quindi a Londra e ancora in quattordici paesi diversi); "Stravaganza"; fino ai recenti "Veronica, meretrice e scrittrice" e "Camille".

A Roma incontra Alberto Moravia che nel 1962 lascia la moglie e scrittrice Elsa Morante, per lei.

Nel 1968 esce un libro di racconti, "Mio marito" edito da Bompiani, due anni dopo Einaudi pubblica il suo libro di teatro "Ricatto a teatro e altre commedie".

### **Anni Settanta - Ottanta**

Nel 1973 fonda, assieme con Lù Leone, Francesca Pansa, Maricla Boggio e altre, il teatro della Maddalena, gestito e diretto da donne. Il teatro, infatti, è sempre per Dacia Maraini anche un luogo per informare il pubblico riguardo a specifici problemi sociali e politici. Nel 1972 viene pubblicato il romanzo "Memorie di una

ladra", dal quale Monica Vitti ne ricava il film "Teresa la ladra" e nel 1975 esce per Einaudi "Donna in guerra", pubblicato in sei lingue.

Nel 1980 esce "Storia di Piera" scritto in collaborazione con Piera Degli Esposti. Il libro avrà otto edizioni.

Marco Ferreri ne ricaverà un film con Marcello Mastroianni, Hanna Shigulla e Isabelle Huppert.

Del 1984 è il romanzo "Il treno per Helsinki", edito da Einaudi. Il libro viene tradotto in cinque lingue. Nel 1985 segue "Isolina" pubblicato da Mondadori (Premio Fregene 1985, ripubblicato da Rizzoli nel 1992; tradotto in cinque paesi).

### **Anni Novanta**

Nel 1990 esce "La lunga vita di Marianna Ucria" accolto molto positivamente dalla critica e dal pubblico. Il libro riceve, il premio Supercampiello. Pochi mesi dopo gli sarà assegnato il premio "Libro dell'anno 1990" (tradotto in diciotto paesi), da cui è stato tratto l'omonimo film di Roberto Faenza "Marianna Ucria"; oltre i premi:

Quadrivio (Rovigo), Apollo (Salerno), "Reggio Calabria".

Nel 1991 esce una raccolta di poesie dal titolo "Viaggiando con passo di volpe", edizione Rizzoli (Premi: Mediterraneo 1992 e Città di Penne 1992).

Ancora nel 1991 viene pubblicato il libro di teatro "Veronica, meretrice e scrittrice" che prende il premio "Fondi La Pastora" nel 1992.

Nel 1993 esce, presso Rizzoli, il libro "Bagheria" che conosce subito un buon successo di pubblico e di critica. Intanto, il teatro Stabile di Catania rappresenta la versione teatrale di "Marianna Ucria" con l'adattamento dell'autrice, la regia di Lamberto Pugelli, la partecipazione di Paola Mannoni e Umberto Ceriani.

Nel 1994 viene pubblicato il romanzo "Voci" (Premi: Vitaliano Brancati - Zafferana Etnea 1997; Città di Padova 1997; Internazionale per la Narrativa Flaiano 1997; tradotto in sette paesi). Nel 1996 esce il saggio "Un clandestino a bordo". Nel 1997 un altro romanzo: "Dolce per sé", Nel 1998 viene pubblicata l'antologia di poesia "Se amando troppo". Del 1999 il libro di racconti "Buio" la violenza sull'infanzia e sull'adolescenza raccontata in dodici storie, che riceve il premio Strega.

### **Anni Duemila**

Sempre pubblicati dall'editore Rizzoli seguono "Fare teatro (1966-2000)" che raccoglie quasi tutta l'opera teatrale di Dacia Maraini, "Amata scrittura", un libro sulla trasmissione televisiva condotta dall'autrice, nel 2000, e nel 2001 "La nave per Kobe" (il viaggio che la famiglia Maraini compì per raggiungere il Giappone, da Brindisi a Kobe). Nello stesso anno Fabbri pubblica il libro di favole "La pecora Dolly".

Nel 2003 scrive "Piera e gli assassini" in collaborazione con Piera degli Esposti.

Nel 2004 la scrittrice pubblica con Rizzoli il romanzo "Colomba", nel quale accompagna i lettori alla scoperta di una storia dai contorni fiabeschi: una ragazza scompare nei boschi del parco nazionale dell'Abruzzo, la sua giovane nonna prende a cercarla. I motivi della ricerca si mescolano con quelli della memoria familiare e della memoria collettiva di una regione che ha conosciuto la povertà, la pastorizia, il brigantaggio, il terremoto, l'emigrazione di massa.

Dacia Maraini è oggi una tra le più conosciute scrittrici italiane, e probabilmente la più tradotta nel mondo. La fama della Maraini è dovuta inoltre anche al suo grande talento come critico, poetessa e drammaturgo.

Si è dedicata e continua a dedicarsi al teatro, che vede come il miglior luogo per informare il pubblico riguardo a specifici problemi sociali e politici.